

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

1	SCOPO.....	1
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	1
	2.1 Requisiti per la qualità	2
	2.2 Riferimenti del sistema di certificazione	2
3	Regole particolari.....	2
	3.1 Criteri di elegibilità.....	3
	3.2 Prezzi	3
	3.3 Non conformità	3
	3.4 Valutazione della documentazione	4
	3.5 Verifica ispettiva iniziale.....	5
	3.5.1 Prove di tipo iniziali	6
	3.5.2 Rapporti di valutazione	6
	3.6 Emissione del certificato di conformità e autorizzazione all'uso del marchio.....	6
	3.7 Verifica di Sorveglianza	6
	3.7.1 Generalità.....	6
	3.7.2 Verifiche ispettive di sorveglianza	7
	3.7.3 Prove di sorveglianza.....	7
	3.7.4 Rapporto di valutazione dell'attività di sorveglianza.....	8
	3.8 Verifica Ricertificativa.....	8
	3.8.1 Generalità.....	8
	3.8.2 Verifica ispettiva di ricertificazione	8
	3.8.3 Prove di ricertificazione	8
	3.8.4 Rapporto di valutazione dell'attività di ricertificazione.....	9
	3.9 Compiti del produttore.....	9

Revisions in this document

6	2012-12-21	•	Revisione Generale.
7	2015-10-12	•	Revisione Generale; • Annulla e sostituisce il Regolamento "INN-STD-CE-PC-AGROALIM rev.6".
8	2016-04-11	•	Inserimento caratteristiche standard FOS
9	2016-09-12	•	Chiarimento modalità di campionamento
10	2019-11-02	•	Aggiornamento riferimenti e chiarito modalità di campionamento per certificazione di prodotto

1 SCOPO

Il presente documento costituisce il "Regolamento particolare" relativo al sistema di certificazione di prodotti agroalimentari, ovvero definisce e descrive le condizioni e le procedure applicate da DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. (da qui in poi DNV GL) per la certificazione, registrazione e concessione del marchio per tali prodotti.

Il presente regolamento definisce le condizioni e procedure supplementari per questo specifico sistema rispetto a quanto già definito nei documenti:

"Regolamento generale per la certificazione di prodotti, processi e servizi";

"Regolamento per l'utilizzo del marchio di certificazione di prodotto/servizio DNV GL";

tali documenti risultano dunque anch'essi integralmente applicabili al presente schema a meno delle varianti specificate nel presente regolamento.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 1 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

2.1 Requisiti per la qualità

I requisiti per la qualità del prodotto oggetto di certificazione sono specificati nei documenti di riferimento per la certificazione.

Questi possono essere:

- norme tecniche nazionali e/o internazionali (comprese quelle in forma di disciplinare) riconosciute e adottate da DNV GL;
- "Specificazioni Tecniche di Prodotto"- STP, emesse da DNV GL, eventualmente su proposta dell'organizzazione. Tali STP devono esprimere in modo chiaro caratteristiche e prescrizioni significative e pertinenti lo specifico prodotto da certificare.
- "Disciplinari" (di filiera, buone pratiche agricole, ecc.) emessi da DNV GL, eventualmente su proposta dell'organizzazione. In questo contesto, sono classificate come "Disciplinari" quelle norme tecniche basate essenzialmente su requisiti di identificazione e rintracciabilità e/o su modalità di produzione/lavorazione non direttamente riscontrabili sul prodotto.
- FoS Friend of the Sea Standard, suddivisi per tipologia in funzione della specie oggetto di verifica. Lo schema di certificazione Friend of the Sea valuta secondo criteri ed indicatori di sostenibilità prodotti derivanti sia dalla pesca che dall'acquacoltura. La certificazione assicura che un prodotto sia conforme ai requisiti di sostenibilità

I documenti normativi emessi da DNV GL sono pubblici, e resi disponibili a chiunque ne abbia interesse su semplice richiesta a DNV GL.

2.2 Riferimenti del sistema di certificazione

I seguenti documenti costituiscono invece riferimenti tenuti in considerazione da DNV GL nell'ambito dell'applicazione del presente sistema:

ISO/IEC DIS 17067	Conformity assessment -- Fundamentals of product certification and guidelines for product certification schemes
UNI ISO 2859 parte 2°	Procedimento di campionamento nel collaudo per attributi. Piani di campionamento indicizzati secondo la qualità limite (QL) per il collaudo di un lotto isolato
Codex CAC/GL 33-1999	Recommended methods of sampling for the determination of pesticide residues for compliance with MRLS
Codex Stan 233-1969	Codex sampling plans for prepackaged foods
RT 11 rev 0	Requisiti minimi per la certificazione di prodotti con caratteristica/requisito non OGM
RT 17 rev 0	Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione operanti le certificazioni a fronte della norma UNI EN ISO 22005 "Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - Principi generali e requisiti di base per sistemi di progettazione e di attuazione
ISO 22005:2008	Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari Principi generali e requisiti di base per progettazione di sistemi e attuazione
FOS 0001	Schema di accreditamento FoS- acqua, FoS-Wild, FOS- FF, FoS-FM, FoS-FO, FoS-O3 e CoC

3 REGOLE PARTICOLARI

Il sistema di certificazione di prodotti agro-alimentari è basato su 2 differenti livelli così definiti:

LIVELLO 1: è basato sulla prove e/o ispezione di tipo effettuate sui campioni di prodotto prelevati presso l'organizzazione aventi le caratteristiche definite nelle relative Specificazioni Tecniche di Prodotto

LIVELLO 2: la certificazione è basata sia sulla sorveglianza della produzione e del sistema qualità, che sulla prova o ispezione di campioni prelevati presso l'organizzazione.

Il livello del sistema di certificazione di prodotto prescelto dall'organizzazione dovrà essere indicato nei vari documenti di

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 2 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

registrazione delle attività di verifica.

Ciascuno schema di certificazione compreso in questo sistema è costituito dalle procedure comuni del sistema e dal particolare documento normativo che specifica le caratteristiche del prodotto oggetto di certificazione.

Nel caso dei Disciplinari, lo schema di certificazione è integrato da un'apposita procedura per la gestione degli aspetti specifici connessi a ciascun disciplinare.

3.1 Criteri di eleggibilità

Produttore: Una parte giuridica o persona che effettua parte o l'intero processo di produzione oggetto di valutazione. Un produttore poteva rappresentare uno o parecchi siti. Il produttore è legalmente responsabile del processo produttivo e dei prodotti commercializzati.

Produttore individuale: Un produttore individuale che richiede una certificazione. Il produttore individuale è il proprietario del certificato.

Sito singolo: Un produttore individuale o un'organizzazione che possiede un unico sito di produzione.

Sito multiplo: Un produttore individuale o un'organizzazione che possiede diversi siti di produzione che non operano come entità giuridiche separate. Un'organizzazione che ha una funzione centrale identificata, in cui alcune attività sono pianificate, controllate o gestite e una rete di uffici o sedi locali (siti) in cui tali attività sono totalmente o parzialmente eseguite.

Gruppo di produttori: Un gruppo di produttori, con entità giuridiche differenti, che sono legati da una formula contrattuale che definisce i requisiti del gruppo e che operano secondo procedure comuni in accordo ai requisiti definiti dallo standard di riferimento. Una volta certificato, il gruppo, come entità giuridica, oppure un'azienda definita capofila dalla formula contrattuale in essere tra gli aderenti al gruppo è il proprietario del certificato.

Componente del gruppo: produttori aderenti al gruppo, che possono rappresentare uno o più siti. Vengono citati a certificato, ma non sono proprietari del certificato emesso per il gruppo. I componenti del gruppo aderiscono, mediante accordo formale, alla produzione secondo i requisiti FOS, si impegnano, mediante accordo formale, a partecipare all'attività di audit secondo le frequenze e le modalità definite dallo standard owner e dall'ente di certificazione, rendono disponibile sito e documentazione durante l'attività di audit, al fine di permettere un efficace svolgimento dell'attività stessa.

Subcontractor: fornitore di servizi utilizzato dal produttore o dal gruppo di produttori, che interviene nella filiera produttiva, ma che non detiene la proprietà legale del prodotto che sta processando, che rimane in capo al produttore. Il subcontractor interviene nella filiera produttiva, ma per la natura della sua attività svolta in conto terzi e data la sua non-aderenza al gruppo di produttori, non è proprietario del certificato e non viene menzionato sullo stesso. In base alla criticità del processo svolto dal subcontractor, l'ente può richiedere una visita on-site presso lo stesso (es: azienda di manipolazione del prodotto) o una verifica documentale (es. trading companies: sola verifica documentale).

Sito produttivo: area produttiva di proprietà o affittata dal produttore, che ne ha il controllo diretto da un punto di vista produttivo.

Criteri di eleggibilità per il campionamento: i criteri di eleggibilità per il campionamento sono applicabili ai produttori singoli, con multisito, e sono dettagliati in ogni specifico standard. Ai gruppi di produttori non viene applicato un campionamento (tutti i siti vengono auditati, fatta eccezione se esplicitati all'interno di ogni singolo standard).

3.2 Prezzi

DNV GL elabora e trasmette, ad ogni azienda richiedente la quotazione, un'offerta specifica per ciascun prodotto, completa di tutte le informazioni relative agli aspetti tecnici e di costo, basandosi sui seguenti aspetti: procedimento unificato certificazione Sistema Qualità-Prodotto, presenza o meno di Sistema Qualità Certificato, numero unità produttive; localizzazione geografica della/e unità produttiva/e. Da tale quotazione sono esclusi i costi di campionamento ed analisi, che restano a carico del richiedente.

3.3 Non conformità

Le seguenti sono considerate non-conformità (NC) ovvero anomalie maggiori:

- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del prodotto relativi a caratteristiche certificate, di requisiti di legge, di sicurezza e/o salubrità del prodotto;
- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del sistema qualità tali da generare dubbi sulla capacità del sistema di garantire il livello di qualità richiesto;
- ♦ non corretta gestione di reclami e/o contenziosi;
- ♦ scorretto uso del marchio e del certificato.

Le seguenti sono considerate osservazioni (OSS) ovvero anomalie minori:

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 3 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del prodotto che non riguardano caratteristiche certificate, di requisiti di legge, di sicurezza e/o salubrità del prodotto;
- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del sistema qualità tali da non generare dubbi sulla capacità del sistema di garantire il livello di qualità richiesto.

Per garantire l'emissione del certificato o il mantenimento della validità del certificato tutte le eventuali NC riscontrate (documentali ed analitiche) devono essere chiuse. Verrà deciso in funzione della tipologia di NC la necessità di verificare la chiusura della NC on site o off site. In linea generale NC inerenti aspetti documentali potranno essere valutati e chiusi off site, tutte le altre tipologie di NC dovranno essere verificate e chiuse on site. Quando i rapporti di prova evidenziano non soddisfacimento dei requisiti stabiliti, il campionamento viene ripetuto per un massimo di 2 volte (3 analisi complessive), dopo di che il prodotto viene dichiarato non certificabile.

Per le eventuali OSS l'organizzazione definisce adeguate azioni correttive e si impegna ad attuarle entro la successiva verifica di sorveglianza.

Le OSS non corrette entro le tempistiche definite possono diventare NC.

Per FoS la classificazione delle anomalie segue regole differenti in funzione del tipo di requisito/indicatore. Questi possono essere classificati essenziali, importanti o raccomandati.

Gli indicatori essenziali devono sempre essere soddisfatti al 100% per potere rilasciare la certificazione.

Non conformità rilevate a indicatori essenziali saranno trattate come NC maggiori e dovranno essere chiuse entro 3 mesi dalla data di audit. Limitatamente ad alcuni requisiti (citati nello standard specifico) sono ammessi tempi di chiusura fino ad un massimo di 6 mesi.

Non conformità rilevate a indicatori importanti verranno gestite come NC minori, l'organizzazione avrà un tempo massimo per inviare all'OdC la proposta di azione correttiva con tempistiche di attuazione di 3 settimane. Solamente dopo accettazione dell'azione correttiva proposta potrà essere rilasciato il certificato. Le non conformità verranno chiuse nell'audit successivo.

Gli indicatori raccomandati verranno gestiti come le osservazioni, l'organizzazione dovrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e, nei termini della successiva visita ispettiva, dovrà informare l'Ente Certificatore circa le decisioni prese e le azioni correttive messe in atto

3.4 Valutazione della documentazione

La documentazione relativa al prodotto, denominata nel suo complesso "Fascicolo Tecnico", viene resa disponibile a DNV GL per verifica documentale (VQM), l'attività prevede una valutazione di conformità del Fascicolo Tecnico in relazione alle caratteristiche del prodotto definite nella relativa Specificazione Tecnica o Disciplinare.

Nel sistema di certificazione di **livello 1** tale documentazione deve almeno contenere:

- ♦ i piani di controllo, i metodi analitici e le registrazioni collegate;
- ♦ i documenti descrittivi della identificazione e rintracciabilità del prodotto comprensiva dell'etichettatura;
- ♦ la gestione dei reclami inerenti il prodotto oggetto di certificazione;
- ♦ la gestione dei prodotti non conformi.

La documentazione relativa al sistema di certificazione di **livello 2** conterrà almeno:

- ♦ informazioni generali sull'organizzazione aziendale e la filiera produttiva (se applicabile);
- ♦ documenti che descrivono le materie prime e/o i semilavorati e relativi requisiti di approvvigionamento (specifiche di acquisto) e criteri di qualifica dei fornitori;
- ♦ documenti che descrivono il prodotto, in accordo ai documenti di riferimento, precisando pezzature, confezioni, ecc.;
- ♦ documenti che descrivono il processo produttivo e relativi controlli;
- ♦ documenti che descrivono il sistema di assicurazione della qualità di produzione;
- ♦ documenti che descrivono il piano HACCP in accordo ai requisiti di legge applicabili;
- ♦ documenti che descrivono il sistema di identificazione e rintracciabilità del prodotto (compresa l'etichettatura);
- ♦ documenti che descrivono le modalità di trattamento del prodotto non-conforme e di gestione delle azioni correttive e preventive.
- ♦ documenti che descrivono il sistema delle verifiche ispettive interne

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 4 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

La documentazione relativa al sistema di certificazione FoS conterrà almeno:

- ◆ informazioni generali sull'organizzazione aziendale e la filiera produttiva;
- ◆ documenti che descrivono le materie prime e/o i semilavorati e relativi requisiti di approvvigionamento (specifiche di acquisto) e criteri di qualifica dei fornitori limitatamente ad aspetti relativi ad ogm;
- ◆ valutazione dell'impatto sulla sostenibilità ambientale;
- ◆ documenti che descrivono il sistema di identificazione e rintracciabilità del prodotto (compresa l'etichettatura);
- ◆ formazione sullo standard FOS.
- ◆ documentazione che descrivono i requisiti chiave definiti nello standard FoS con particolare riferimento ad aspetti legali e regolamentati (es. qualità, ambiente, sostenibilità, ecc)

DNV GL valuta la documentazione e ne comunica gli esiti all'organizzazione come definito nel "Regolamento generale per la certificazione di prodotti, processi e servizi".

La verifica documentale relativa alla certificazione di sistemi di rintracciabilità viene effettuata contestualmente alla verifica iniziale ed i risultati registrati nel report di verifica iniziale.

La verifica documentale FoS verrà effettuata presso la sede dell'organizzazione. In casi particolari sarà accettabile effettuarla consecutivamente alla verifica iniziale. Quest'ultima potrà essere effettuata solamente in caso di superamento della verifica documentale.

3.5 Verifica ispettiva iniziale

La verifica ispettiva iniziale coinvolge tutte le unità produttive identificate nella richiesta di certificazione (eventualmente campionate), e prenderà in considerazione il sistema di certificazione di prodotto prescelto dall'azienda, l'attività valuterà la conformità del Fascicolo Tecnico nella sua applicazione.

Nel caso del sistema di certificazione di prodotto di livello 1 la verifica prevede la sola verifica di applicazione di quanto definito nel Fascicolo Tecnico; per il sistema di certificazione di prodotto di livello 2, tracciabilità e FoS verrà valutata anche la conformità del sistema di assicurazione qualità di processo e di produzione secondo requisiti delle norme ISO 9001 dei seguenti argomenti:

- ◆ Valutazione dei fornitori e gestione dei dati d'acquisto;
- ◆ Identificazione e rintracciabilità del prodotto;
- ◆ Controllo del processo e della filiera produttiva (se applicabile);
- ◆ Prove, controlli e collaudi (al ricevimento, in produzione, finali e relative registrazioni)
- ◆ Controllo delle apparecchiature per prova, misurazione e collaudo;
- ◆ Controllo del prodotto non conforme;
- ◆ Azioni correttive e preventive (incluso la gestione dei reclami e contenziosi);
- ◆ Movimentazione, immagazzinamento, imballaggio, conservazione e consegna;
- ◆ Verifiche ispettive interne;
- ◆ Addestramento.

Nel caso di verifiche sullo standard FoS sarà necessario compilare una specifica check list per dare evidenza del grado di soddisfacimento di ciascun requisito. La check list sarà specifica in funzione del campo di applicazione e scaricabile dal sito Friend of the Sea (<http://www.friendofthesea.org/IT/download.asp?ID=31>).

Se l'organizzazione opera già con un sistema di qualità certificato da un organismo di certificazione accreditato nell'ambito del mutuo riconoscimento IAF, previa valutazione dei rapporti di verifica dell'organismo di certificazione, la verifica ispettiva iniziale potrebbe essere eseguita in forma ridotta, comprendendo comunque una valutazione della documentazione e una verifica del sistema di assicurazione qualità di produzione.

Nel caso di verifiche congiunte Sistema Qualità e Prodotto, gli esiti delle due certificazioni sono indipendenti ed eventualmente tra loro divergenti (per es. I controlli finali sul prodotto eseguiti sistematicamente solo sul prodotto in certificazione impediscono la certificazione di Sistema ma non quella di Prodotto).

Nel caso di verifiche di Sistemi di certificazione di prodotto di livello 1 la verifica ispettiva iniziale può svolgersi successivamente alla verifica documentale (quindi nell'ambito della stessa giornata) solo nel caso la verifica documentale non presenti NC.

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 5 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

Nel caso di verifica:

- su sistemi di rintracciabilità di filiera si applicano i criteri di campionamento previsti dalla RT 17 ($n=\sqrt{N}$: n =numero di attori della filiera omogenei da verificare, N =numero totale di attori della filiera omogenei);
- sullo standard FoS i campionamenti dovranno rispettare quanto definito in ciascuno standard per la quale verrà erogata l'attività (radice quadrata degli attori omogenei, moltiplicato per un fattore di correzione in funzione della numerosità degli attori) e secondo quanto definito nel cap. 3.1 (criteri di eleggibilità);

su certificazioni di prodotto a fronte di STP (specifiche tecniche di prodotto) che è previsto campionamento i criteri sono definiti all'interno dello stesso documento

3.5.1 Prove di tipo iniziali

DNV GL preleva i campioni di prodotto da sottoporre alle prove di tipo iniziali in caso di esito positivo della verifica ispettiva iniziale. I campioni sono prelevati in modo che risultino rappresentativi del sistema di produzione e in numero sufficiente a garantire il risultato delle prove con il livello di confidenza stabilito nei documenti di riferimento di cui al § 2.1; i campioni sono prelevati dalla produzione e/o dal magazzino dell'organizzazione.

In casi particolari, e specificatamente quelli in cui le modalità di conservazione e trasporto del prodotto non ne alterano le caratteristiche, il campione può essere prelevato dal mercato, fermo restando, nell'interpretazione dei dati, le regole di significatività statistica del campione stesso.

Gli oneri relativi al prelievo dei campioni ed all'esecuzione delle analisi di laboratorio sono a carico dell'organizzazione.

Il laboratorio presso cui effettuare le prove viene scelto da DNV GL in accordo con il proprio cliente; in generale si scelgono laboratori in possesso dei requisiti di idoneità e competenza come specificato nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (accreditati e/o qualificati da DNV GL). In ogni caso DNV GL si farà carico di garantire l'assenza di ogni tipo di discriminazione nell'accesso dei propri clienti ai servizi analitici dei laboratori designati.

In casi particolari potrà essere valutato l'utilizzo di laboratori dell'organizzazione o laboratori di sua fiducia; in questo caso le prove sono presenziate da valutatori DNV GL nel caso gli stessi non siano accreditati. Quest'ultima attività se richiesta sarà a carico dell'organizzazione.

Per i sistemi di rintracciabilità il campionamento è finalizzato alla effettuazione di test di rintracciabilità e bilanci di massa.

3.5.2 Rapporti di valutazione

DNV GL comunica l'esito delle attività (verifica ispettiva e prove di tipo) con dei rapporti che descrivono i risultati e le eventuali non-conformità da risolvere prima di poter ottenere la certificazione. Il certificato di conformità non viene emesso fino a che le eventuali NC riscontrate durante le attività di verifica ispettiva iniziale ed attività di prova di tipo iniziali non sono state adeguatamente risolte (come definito nel paragrafo 3.2).

3.6 Emissione del certificato di conformità e autorizzazione all'uso del marchio

Al positivo completamento delle attività di verifica, DNV GL emette e trasmette all'organizzazione il certificato di conformità e l'autorizzazione all'uso del marchio e del certificato come specificato nel "Regolamento generale per la certificazione di prodotti, processi e servizi".

I certificati hanno una validità triennale. Per l'uso del logo FoS l'organizzazione sarà tenuta a rispettare quanto definito dai proprietari dello standard.

3.7 Verifica di Sorveglianza

3.7.1 Generalità

Per quanto riguarda i requisiti per la qualità e i documenti di riferimento, vale quanto già stabilito per le verifiche iniziali.

Le attività di sorveglianza sui prodotti certificati comprendono, per certificazione di prodotto di livello 1, controlli sul prodotto ed eventuali controlli sull'applicazione dei piani di campionamento e relativa documentazione, mentre per la certificazione di prodotto di livello 2, l'attività prevede un controllo del sistema qualità e prove sul prodotto come specificato nel seguito. In caso di non-conformità DNV GL può decidere (dandone preventiva comunicazione scritta all'organizzazione) di aumentare la frequenza delle attività di sorveglianza o eseguire visite supplementari per verificare la

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 6 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

risoluzione delle non-conformità riscontrate.

In caso di reclami o di eventi particolari, DNV GL si riserva il diritto (dandone preventiva comunicazione scritta all'organizzazione) di:

- ♦ eseguire attività di verifica e/o prove supplementari (anche senza preavviso) per verificare il mantenimento delle condizioni di conformità;
- ♦ cambiare la frequenza delle verifiche di sorveglianza.

I costi delle attività di sorveglianza aggiuntive e/o supplementari sono a carico dell'organizzazione.

Nel caso di verifica:

- su sistemi di rintracciabilità di filiera si applicano i criteri di campionamento previsti dalla RT 17 ($n=\sqrt{N} \cdot 0,6$; n=numero di attori della filiera omogenei da verificare, N=numero totale di attori della filiera omogenei);
- sullo standard FoS i campionamenti dovranno rispettare quanto definito in ciascuno standard per la quale verrà erogata l'attività (radice quadrata degli attori omogenei, moltiplicato per un fattore di correzione in funzione della numerosità degli attori) e secondo quanto definito nel cap. 3.1 (criteri di eleggibilità);
- su certificazioni di prodotto a fronte di STP (specifiche tecniche di prodotto) che è previsto campionamento i criteri sono definiti all'interno dello stesso documento.

3.7.2 Verifiche ispettive di sorveglianza

La verifica ispettiva di sorveglianza del sistema applicato viene effettuata su base annuale o in base alla frequenza già stabilita (per organizzazioni con sistema qualità certificato da DNV GL); per il FoS la prima verifica di sorveglianza deve necessariamente essere effettuata entro 12 mesi dalla verifica iniziale, le successive devono essere erogate al massimo entro 18 mesi. Limitatamente allo standard FOS si sarà una sola verifica di sorveglianza. La pianificazione dell'audit verrà effettuata tenendo in considerazione il periodo di pesca che ha una particolare stagionalità.

la verifica interessa tutte le unità produttive inserite nel certificato, per 22005 e FoS verrà applicato campionamento come definito in RT 17 e nello standard FoS.

La verifica riguarda generalmente (ma non esclusivamente e se applicabile in base al livello di sistema di certificazione di prodotto applicato) i seguenti aspetti:

- ♦ controllo del processo;
- ♦ esame delle registrazioni delle prove e controlli in produzione;
- ♦ prove, controlli e collaudi al ricevimento di materie prime e semilavorati;
- ♦ valutazione dei fornitori;
- ♦ controllo delle apparecchiature (taratura);
- ♦ controllo del prodotto non-conforme e relative azioni correttive (compresi reclami e contenziosi);
- ♦ Verifiche ispettive interne
- ♦ addestramento;
- ♦ utilizzo del marchio e del certificato.

Nel caso dei disciplinari possono essere eseguite, oltre alle verifiche annuali, delle ispezioni tecniche con frequenza superiore, definita nell'apposita procedura

3.7.3 Prove di sorveglianza

Per le prove di sorveglianza viene effettuato 1 prelievo annuale, senza alcun specifico preavviso all'organizzazione; i campioni vengono prelevati in modo che risultino rappresentativi del sistema di produzione e in numero ritenuto sufficiente a garantire il risultato delle prove con un adeguato livello di confidenza; i campioni vengono prelevati dalla produzione e/o dal magazzino dell'organizzazione (la scelta di tali opzioni dipenderà anche dalle caratteristiche definite nelle relative Specificazioni Tecniche di Prodotto).

Nel caso dei disciplinari possono essere eseguite prove di sorveglianza con frequenza superiore, definita nell'apposita procedura.

Gli oneri relativi al prelievo dei campioni ed all'esecuzione delle analisi sono a carico dell'organizzazione.

Le prove vengono eseguite secondo i criteri definiti nel precedente § 3.4.1.

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 7 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

3.7.4 Rapporto di valutazione dell'attività di sorveglianza

DNV GL comunica l'esito delle attività di sorveglianza (verifica ispettiva e prove di tipo) con dei rapporti che descrivono i risultati. Nelle attività di sorveglianza possono essere accettate delle OSS, affinché il certificato mantenga la sua validità l'organizzazione è tenuta a definire adeguate azioni correttive e ad impegnarsi ad attuarle entro la verifica successiva.

Se nelle attività di sorveglianza vengono riscontrate NC il certificato e l'uso del marchio verranno sospesi; In casi gravi che possono recare danno alla sicurezza del consumatore, può essere richiesto il ritiro del prodotto dal mercato. Se le NC riguardano i risultati analitici del prodotto campionato si applicherà quanto già descritto nel paragrafo 3.2 (non conformità). Nel caso in cui le NC non siano positivamente risolte entro le tempistiche stabilite, il certificato e l'uso del marchio vengono revocati.

Per lo Standard FoS nel caso in cui venisse riscontrata una non conformità maggiore e nel caso di mancata implementazione di azioni correttive su NC gravi il certificato verrà sospeso e l'uso del marchio vengono revocati.

3.8 Verifica Ricertificativa

3.8.1 Generalità

Per quanto riguarda i requisiti per la qualità e i documenti di riferimento, vale quanto già stabilito per le verifiche iniziali. L'attività di ricertificazione dei prodotti certificati comprendono, per certificazione di prodotto di livello 1, controlli sul prodotto ed eventuali controlli sull'applicazione dei piani di campionamento e relativa documentazione, mentre per la certificazione di prodotto di livello 2, l'attività prevede un controllo del sistema qualità e prove sul prodotto come specificato nel seguito.

Nel caso di verifica:

- su sistemi di rintracciabilità di filiera si applica il seguente criterio di campionamento: $n = \sqrt{N} \cdot 0,8$: n=numero di attori della filiera omogenei da verificare, N=numero totale di attori della filiera omogenei;
- sullo standard FoS i campionamenti dovranno rispettare quanto definito in ciascuno standard per la quale verrà erogata l'attività (radice quadrata degli attori omogenei, moltiplicato per un fattore di correzione in funzione della numerosità degli attori) e secondo quanto definito nel cap. 3.1 (criteri di eleggibilità);
- su certificazioni di prodotto a fronte di STP (specifiche tecniche di prodotto) che è previsto campionamento i criteri sono definiti all'interno dello stesso documento.

3.8.2 Verifica ispettiva di ricertificazione

La verifica ispettiva di ricertificazione del sistema applicato viene effettuata su base triennale; la verifica interessa tutte le unità produttive inserite nel certificato.

La verifica riguarda generalmente (ma non esclusivamente e se applicabile in base al livello di sistema di certificazione di prodotto applicato) i seguenti aspetti:

- ♦ controllo del processo;
- ♦ esame delle registrazioni delle prove e controlli in produzione;
- ♦ prove, controlli e collaudi al ricevimento di materie prime e semilavorati;
- ♦ valutazione dei fornitori;
- ♦ controllo delle apparecchiature (taratura);
- ♦ controllo del prodotto non-conforme e relative azioni correttive (compresi reclami e contenziosi);
- ♦ Verifiche ispettive interne
- ♦ addestramento;
- ♦ utilizzo del marchio e del certificato.

Nel caso dei disciplinari possono essere eseguite, oltre alle verifiche annuali, delle ispezioni tecniche con frequenza superiore, definita nell'apposita procedura

3.8.3 Prove di ricertificazione

Reviewed by: FVF, SBI, TAP	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: BLT	Author: NNM	Date: 2019-11-02	Page: 8 of 9

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

Per le prove di ricertificazione viene effettuato 1 prelievo annuale, senza alcun specifico preavviso all'organizzazione; i campioni vengono prelevati in modo che risultino rappresentativi del sistema di produzione e in numero ritenuto sufficiente a garantire il risultato delle prove con un adeguato livello di confidenza; i campioni vengono prelevati dalla produzione e/o dal magazzino dell'organizzazione (la scelta di tali opzioni dipenderà anche dalle caratteristiche definite nelle relative Specificazioni Tecniche di Prodotto).

Nel caso dei disciplinari possono essere eseguite prove di sorveglianza con frequenza superiore, definita nell'apposita procedura.

Gli oneri relativi al prelievo dei campioni ed all'esecuzione delle analisi sono a carico dell'organizzazione.

Le prove vengono eseguite secondo i criteri definiti nel precedente § 3.4.1.

3.8.4 Rapporto di valutazione dell'attività di ricertificazione

DNV GL comunica l'esito delle attività di ricertificazione (verifica ispettiva e prove di tipo) con dei rapporti che descrivono i risultati. Nelle attività di ricertificazione possono essere accettate delle OSS, affinché il certificato possa essere riemesso l'organizzazione è tenuta a definire adeguate azioni correttive e ad impegnarsi ad attuarle entro la verifica successiva.

Se nelle attività di ricertificazione vengono riscontrate NC il certificato e l'uso del marchio verranno sospesi; In casi gravi che possono recare danno alla sicurezza del consumatore, può essere richiesto il ritiro del prodotto dal mercato. Se le NC riguardano i risultati analitici del prodotto campionato si applicherà quanto già descritto nel paragrafo 3.2 (non conformità). Nel caso in cui le NC non siano positivamente risolte entro le tempistiche stabilite, il certificato e l'uso del marchio vengono revocati.

Per lo Standard FoS nel caso in cui venisse riscontrata una non conformità maggiore e nel caso di mancata implementazione di azioni correttive su NC gravi il certificato verrà sospeso e l'uso del marchio vengono revocati.

3.9 Compiti del produttore

L'organizzazione è tenuta ad eseguire prove, controlli nell'ambito del sistema di produzione dei prodotti certificati in base ad un piano dei controlli approvato da DNV GL e basato sui controlli e prove specificati nei documenti di riferimento per il prodotto certificato.

L'organizzazione è tenuta a mantenere adeguate registrazioni di tali controlli da mettere a disposizione di DNV GL durante le verifiche di sorveglianza e/o su richiesta; le registrazioni devono contenere almeno:

- ♦ data del controllo e identificazione dell'operatore;
- ♦ identificazione del prodotto controllato (codice identificazione prodotto, lotto di produzione);
- ♦ fase del processo produttivo in cui è stato prelevato il campione;
- ♦ caratteristiche del prodotto controllate e valore misurato per ciascuna;
- ♦ esito del controllo.

Reviewed by: <i>FVF, SBI, TAP</i>	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.	Revision: 10	No.: ZSEIT-10-RG-37 (I) (Open)
Approved by: <i>BLT</i>	Author: <i>NNM</i>	Date: 2019-11-02	Page: 9 of 9